

scossa, ma hanno respinto i sobillatori audaci; e sono nelle chiamate per reprimere disordini ecc. ecc., perfino arrivati all'eroismo di non fare uso delle armi, come ha notato l'onorevole relatore, che dopo essere stati colpiti da ferite ed in grave pericolo di vita. Siffatto eroismo che metterebbe, se divenisse sistema, i carabinieri e gli altri agenti della pubblica forza in condizioni peggiori del libero cittadino, che può fare uso delle armi per legittima difesa in casi meno gravi, diminuisce gli arruolamenti ed accresce i congedi, è dannoso per la disciplina e per l'ordine pubblico e finirebbe a rendere le repressioni più sanguinose. I carabinieri non devono essere i martiri, ma i sostenitori delle leggi e della libertà per tutti nei limiti legali e dell'equità. Facendoli sempre oggetto del nostro affetto e della nostra stima, dando loro i milioni attuali e quanti altri saranno necessari per riorganizzarli completamente, li aiuteremo a compiere il loro dovere e mantenere alta la loro riputazione. (*Bravo!*)

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Galletti ha fatto soprattutto una proposta concreta: quella, cioè, che si costituisca una legione mobile di reali carabinieri, per servircene in sostituzione della forza armata dell'esercito.

Ora devo notare che, in questo momento, ciò sarebbe praticamente impossibile, perchè manca il numero dei carabinieri che occorrono per completare le stazioni.

Quando avremo ultimato il reclutamento ed avremo provveduto ai servizi ordinari dell'arma, sarà il caso di esaminare se convenga avere nell'esercito anche un corpo che sia destinato a questo scopo; ma, in questo momento, la questione sarebbe prematura.

PRESIDENTE. Pongo allora a partito l'articolo 2.

(*È approvato*).

Viene ora l'articolo 3. Per questo articolo l'onorevole presidente del Consiglio accetta il testo modificato dalla Commissione?

Vi è anche un emendamento dell'onorevole Monti-Guarnieri.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Farò subito una dichiarazione e parlerò anche dell'emendamento proposto dall'onorevole Monti-Guarnieri, perchè così acquisteremo tempo. (*Benissimo!*)

Io ho accettato il disegno di legge della Commissione. Lo accettai quando intervenni in seno della Commissione; quindi non parlo più del disegno di legge ministeriale. Del resto su questo articolo la differenza tra il disegno di legge della Commissione e quello ministeriale, è unicamente questa: di dare, cioè, il diritto ad avere la terza rafferma accresciuta a coloro, che all'entrata in vigore della presente legge si trovino in corso della terza rafferma.

Infatti il disegno di legge diceva: « Avranno diritto a tale maggiore indennità i militari che saranno ammessi alla terza rafferma con premio dopo l'entrata in vigore della presente legge ». La Commissione aggiunse: « nonchè quelli che a tale epoca si trovano in corso della terza rafferma ».

Questa aggiunta io l'ho accettata. Ora l'onorevole Monti-Guarnieri propone di formulare questa seconda parte dell'articolo in modo diverso, e cioè:

« Avranno diritto a tale maggiore indennità, oltre ai militari che saranno ammessi alla terza rafferma con premio dopo l'entrata in vigore della presente legge, anche tutti i militari dell'arma che all'entrata in vigore della legge siano stati già ammessi alla rafferma stessa, sia che l'abbiano già compiuta, sia che la stieno compiendo, purchè alla data suddetta prestino ancora effettivo servizio nell'arma ».

In fondo la differenza è minima, perchè anche l'interpretazione delle parole usate dalla Commissione « quelli che a tale epoca si trovano in corso della terza rafferma » poteva essere nel senso che avessero questa somma maggiore tutti quelli, che non avevano ancora riscosso il premio della rafferma. Ora, poichè tale premio non si riscuote se non quando si cessa dal servizio, poteva forse nascere un dubbio, ma poteva anche l'interpretazione comprendere ciò che propone l'onorevole Monti-Guarnieri.

Ma poichè la formula da lui proposta toglierebbe qualsiasi questione sulla interpretazione, non ho difficoltà, se la Commissione consente, ad accettarla per eliminare qualsiasi dubbio. (*Benissimo!*)